

Milano, li 23 Novembre 2018
Prot.: ALNG-0227/18

Spett.li **Ministero dell’Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali – Div III
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC: ris@pec.minambiente.it

e p.c. **Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale (ISPRA)**
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 – Roma
PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Terminale GNL Adriatico S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale DM 265 del 06/10/2016 (anche “AIA”) – Aggiornamenti e modifiche ai sensi dell’Art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Riscontro al Parere Istruttorio Conclusivo (ID 150/1191).

A riscontro di quanto indicato al paragrafo 11 del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione AIA-IPPC (**Procedimento ID 150/1191**) in relazione alla istanza di cui alla comunicazione prot. ALNG39/18 presentata dalla Società in data 26/02/2018, il Gestore comunica quanto segue.

Punto 1): «Con riferimento alla realizzazione di un nuovo sistema di trattamento delle acque reflue civili, secondo un cronoprogramma che prevedeva un termine di 18 mesi (fino al 26.05.2018), sulla base delle motivazioni presentate viene concessa una proroga fino al 26 novembre 2018 Entro tale data deve essere trasmessa la documentazione relativa al layout dell'impianto, alle modalità di gestione, dimensionamenti delle varie sezioni, incluse le modalità di controllo delle stesse e delle acque di scarico, unitamente ad una relazione di collaudo funzionale. In alternativa, dovrà essere comunicata la rinuncia all'utilizzo dell'impianto, motivandone le ragioni».

Il Gestore comunica di rinunciare definitivamente all'utilizzo dell'impianto di trattamento delle acque reflue civili (“impianto”) e al relativo scarico a mare denominato SP3, procedendo quindi con la gestione del refluo con modalità analoghe a quelle sinora in vigore.

Facendo seguito a quanto già comunicato e discusso durante l'incontro dell'11 luglio u.s., le valutazioni tecniche, che il Gestore ha richiesto a una primaria società di ingegneria, e l'esperienza maturata all'esito dei due tentativi di avviamenti non andati a buon fine hanno evidenziato che la complessità gestionale di un tale impianto nell'ambito dei limiti oggettivi del contesto offshore rende l'attuale gestione delle acque civili, con la raccolta, segregazione e il loro successivo invio a terra a trattamento, la modalità operativa più opportuna a lungo termine.



Le acque reflue civili in ambiente offshore hanno delle caratteristiche peculiari che le differenziano rispetto a quelle trattate in impianti analoghi a terra:

- maggiore concentrazione del carico contaminante, in quanto l'acqua affluente all'impianto di trattamento proviene dai soli servizi per il personale, docce, lavanderia e cucina, mentre le acque reflue afferenti ad impianti di trattamento municipali hanno, per loro natura, un carico inquinante inferiore, grazie alla loro provenienza diversificata (acque di dilavamento, infiltrazioni, acque grigie di varia provenienza, portate ingenti, etc..);
- maggiore discontinuità e disomogeneità dell'acqua reflua in arrivo all'impianto, correlata alla piccola scala di un'installazione offshore, rispetto ai reflui afferenti a fognatura pubblica municipale, più omogenei, continui e diluiti. Inoltre, queste variazioni di salinità, pH, temperatura e carico inquinante costituiscono un fattore sfavorevole per il mantenimento della biomassa attiva promotrice del processo di trattamento.

Per queste ragioni, l'attivazione dell'impianto richiederebbe, non solo la dotazione di strumenti e sistemi di monitoraggio in continuo di elevata affidabilità e manutenibilità, ma anche una costante verifica e monitoraggio delle condizioni della biomassa tramite prelievo di campioni e analisi da effettuare in loco, per prevenire situazioni di sofferenza della biomassa tali da portare al fuori specifica. Pertanto la gestione dell'impianto comporterebbe, nell'ambito dei limiti oggettivi del contesto *offshore*, la realizzazione e gestione di un laboratorio specifico per le analisi chimiche e biologiche delle acque direttamente a bordo del terminale e la presenza a bordo di ulteriore personale, di elevata professionalità e adeguata formazione, per monitorare e sovrintendere il funzionamento dell'impianto sulla base dei parametri in continuo, per coordinare le attività di prelievo campioni e per condurre le analisi di laboratorio, al fine di garantire il controllo e il mantenimento della massa dei fanghi attivi.

Alla luce di quanto sopra esposto, le misure ritenute necessarie per la corretta gestione dell'impianto tali da assicurare la più elevata tutela ambientale e della salute dei lavoratori, comporterebbero problematiche logistiche, tecniche e funzionali, nonché oneri economici, non indifferenti.

Le valutazioni tecniche svolte hanno evidenziato, inoltre, che la disponibilità dell'impianto a regime non supererebbe, in ogni caso, il 90%, equivalente a circa un mese all'anno di indisponibilità. Ciò significa che risulterebbe comunque necessario continuare a prevedere il ricorso al deposito temporaneo a bordo del refluo stesso, con suo successivo trasporto a terra, secondo le modalità ad oggi adottate fin dall'avvio delle attività di rigassificazione nel 2009, con conseguente aggravio logistico-organizzativo correlato al mantenimento di entrambe le modalità di gestione.

In aggiunta, in questi anni di operatività, l'attuale sistema di gestione del refluo si è dimostrato essere una valida alternativa al sistema di trattamento reflui civili previsto, garantendo affidabilità e disponibilità continua e duratura nel tempo, nonché semplicità gestionale e operativa in tutte le fasi, dalla raccolta del refluo nella dedicata area di deposito temporaneo a bordo del terminale, al successivo trasporto a terra, fino al conferimento ad impianto di trattamento.

Pertanto, il mantenimento dell'attuale sistema di gestione del refluo risulta la soluzione più idonea fra quelle valutate non solo da un punto di vista gestionale, ma anche al fine di assicurare la più elevata tutela ambientale e della salute dei lavoratori.



Il Gestore ha pertanto deciso di rinunciare definitivamente all'utilizzo dell'impianto di trattamento delle acque reflue civili e del relativo scarico a mare denominato SP3 e di continuare a gestire i reflui civili come rifiuto, con la raccolta, segregazione e invio a terra ad impianti di trattamento, in conformità all'AIA e alla normativa vigente.

Il Gestore aggiunge, infine, che ad oggi lo scarico parziale SP3 delle acque reflue civili è intercettato mediante sflangiatura e ciecatura della tubazione e la relativa documentazione tecnica (P&ID) è stata aggiornata di conseguenza.

Alla luce della decisione presa, il Gestore procederà ad ulteriori studi tecnico-economici indirizzati all'ottimizzazione dell'attuale modalità di gestione delle acque e valuterà eventuali soluzioni tecniche di cui darà pronta comunicazione agli Enti Competenti.

Punto 2: Nella comunicazione di cui al punto che precede dovrà essere altresì formalmente comunicata dal Gestore la rinuncia definitiva all'installazione ed esercizio di un sistema di trattamento delle acque oleose.

Il Gestore comunica formalmente la rinuncia definitiva all'attivazione dello scarico SP1, relativo alle acque potenzialmente oleose.

Pertanto, il Gestore continuerà a gestire le acque potenzialmente oleose con la raccolta, segregazione ed il loro successivo invio a terra a trattamento in impianti autorizzati, nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente. In particolare, le acque provenienti dalle aree potenzialmente inquinate da oli sono intercettate dalla rete di drenaggio delle acque potenzialmente oleose e inviate nel serbatoio di processo per la raccolta delle acque oleose (Oily Water Surge Drum), realizzato in acciaio al carbonio e posizionato sulla sommità del GBS. Da qui, i reflui vengono inviati a serbatoi mobili idonei al trasporto situati nell'apposita area di deposito temporaneo, per il successivo invio a terra per il trattamento in impianti autorizzati, secondo le modalità e i quantitativi già autorizzati in AIA e conformemente a quanto comunicato nei rapporti annuali.

Relativamente all'impianto di trattamento, si precisa che, al fine della separazione degli oli in caso di evento accidentale con ingente sversamento di oli o idrocarburi, verrà mantenuto il separatore acqua/olio per un'eventuale attivazione. Gli oli così separati verranno inviati e raccolti nei quattro serbatoi dedicati (Waste Oil Storage Tanks), di capacità pari a 1,3 m³ ciascuno, già presenti in impianto nell'apposita area di deposito temporaneo.

Il Gestore informa, infine, che, ad oggi, lo scarico parziale SP1 di acque potenzialmente oleose è stato intercettato mediante apposizione di sigillo della valvola chiusa di scarico; la relativa documentazione tecnica (P&ID.) è stata aggiornata di conseguenza.

Punto 3: Nelle more della scadenza del 26 novembre 2018, le acque oleose e i reflui civili dovranno essere gestiti come rifiuti con l'invio a terra ai fini del trattamento in conformità all'AIA e alla normativa vigente.

Le acque oleose e i reflui civili sono raccolti e segregati per poi essere successivamente inviati a terra per il trattamento in impianti autorizzati, nel rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni AIA, secondo le modalità e i quantitativi già autorizzati in AIA e conformemente a quanto comunicato nei rapporti annuali.



Punto 4: Relativamente, inoltre, alla possibilità di intercettare presso i due scarichi finali di acque meteo presenti sul lato Nord e lato Sud del terminale (denominati Spanti PP NW e Spanti PP SW), anche lo scarico di emergenza a mare del GNL, nonché l'eventuale schiuma antincendio che si potrebbero configurare in caso di evento incidentale con fuoriuscita di GNL, il Gestore deve trasmettere, unitamente alla comunicazione di cui al punto 1), indicazioni in merito alle tipologie di sostanze schiumogene (schede di sicurezza), chiarendo altresì l'eventuale utilizzo delle stesse in occasione di prove ed esercitazioni antincendio, al fine della conferma della loro assimilabilità agli scarichi finali acque meteo.

A integrazione di quanto già comunicato al punto 2.2 della *Relazione Tecnica – Comunicazione di Aggiornamenti e Modifiche ai sensi dell'Art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Doc. No. P0006854-1-H1 Rev. 0 – Febbraio 2018*, il Gestore comunica che, a protezione antincendio dell'impianto di processo GNL, viene utilizzato il seguente prodotto a servizio dei sistemi a diluvio di schiuma, come da specifica del fornitore dell'impianto stesso:

- Schiuma ad alta espansione, EXPANDOL LT, utilizzata per gli incidenti con fuoriuscita di GNL (applicabile in emergenza agli scarichi PP NW e PP SW).

In Allegato I è riportata la scheda di sicurezza del prodotto citato. Sulla base della specifica del fornitore il prodotto è utilizzato in concentrazione acquosa dell'1-3%.

Semestralmente vengono effettuate le prove di funzionamento di tali impianti a diluvio di schiuma ad alta espansione, in accordo alle prescrizioni del Certificato di Prevenzione Incendi del Terminale; tali prove vengono effettuate con l'esclusivo utilizzo di acqua, previa intercettazione delle tubazioni di adduzione dei prodotti schiumogeni che quindi non vengono né sono stati scaricati a mare.

In Allegato II sono riportate le Schede B.9.2 e B.10.2 aggiornate in considerazione di quanto sopra.

Le informazioni in merito ai rischi di incidente rilevante e alle misure adottate, sono state inviate a Codesto Spett.le Ministero con la Notifica di cui all'art. 13 del D.Lgs. 105/2015 in data 20/03/2016 (con nota di cui al prot. ALNG 2016_05_OUT_0153_REG e mediante il portale internet dedicato di "ISPRA").

Gli eventi incidentali correlati alla fuoriuscita di GNL sono stati valutati dal Comitato Tecnico Regionale (anche "CTR", di cui all'art. 10 del D.Lgs. 105/2015) nell'ambito dell'istruttoria sul Rapporto di Sicurezza ex art. 17 del citato Decreto e sono state poste in essere specifiche misure preventive e apprestamenti tecnici, tra cui i citati impianti a diluvio di schiuma e i prodotti utilizzati, al fine di prevenirne l'accadimento e ridurne le conseguenze in caso di accadimento. In particolare, il Gestore ha inviato la revisione periodica del Rapporto di Sicurezza con nota prot. ALNG 2016_05_OUT_0152_REG e il Gruppo di Lavoro sul Rapporto di Sicurezza ha espresso parere favorevole con Verbale del CTR n. 1663 del 26/06/2018, trasmesso dal Ministero dell'Interno, Direzione Interregionale Veneto e T.A.A.

Con riferimento a quanto riportato dal GI al paragrafo 6 del PIC medesimo relativamente alla proposta di monitoraggio da parte del Gestore, si chiarisce che i quantitativi di acqua utilizzati per le prove degli impianti a diluvio di schiuma sono inclusi nelle misure di portata effettuate presso le pompe del sistema antincendio (e di cui costituiscono solo una minima parte), le cui acque sono



monitorate secondo quanto previsto al Cap.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto AIA DM 265/2016.

Inoltre, tutti gli eventi incidentali vengono comunicati in sede di rapporto annuale con stima delle emissioni di inquinanti nell'ambiente, descrizione degli interventi e dei tempi di ripristino ed eventuale produzione di rifiuti, così come previsto dal PMC stesso.

In caso di accadimento di incidente rilevante, il Gestore, provvede anche a informare gli enti di cui all'art. 25 del D.Lgs. 105/2015, fornendo i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente e i beni.

Pertanto il Gestore ritiene che quanto ad oggi previsto sia idoneo ad assolvere le finalità di monitoraggio.

Punto 5: Qualora il Gestore proceda alla formale comunicazione di rinuncia definitiva all'installazione ed esercizio di un sistema di trattamento delle acque civili (conformemente alla prescrizione n. 1), la prescrizione n. 18 del PIC allegato al Decreto 265/2016 si deve intendere sostituita dalla seguente prescrizione: "Le acque oleose e i reflui civili dovranno essere gestiti come rifiuti con l'invio a terra ai fini del trattamento in conformità all'AIA e alla normativa vigente".

La presente comunicazione vale quale comunicazione formale di rinuncia definitiva all'installazione ed esercizio del sistema di trattamento delle acque civili, come riportato al punto 1), e con le conseguenze di cui al punto 5) di cui sopra.

Punto 6: Restano comunque a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto AIA, prot. 0000265 del 6 ottobre 2016 e s.m.i.

Il Gestore prosegue nel rispetto di tutte le prescrizioni presenti nel Decreto AIA DM 265 del 6 ottobre 2016 e ss.mm.ii.

Infine, a completamento della presente comunicazione si trasmettono i seguenti allegati:

- Allegato III – Aggiornamento schema dei flussi idrici del terminale a fronte delle modifiche oggetto del procedimento di modifica AIA (ID 150/1191);
- Allegato IV – Proposta di modifica testuale del Decreto DM 265/2016 a fronte delle modifiche oggetto del procedimento di modifica AIA (ID 150/1191);
- Allegato V – Elenco di piccole imprecisioni riscontrate nel PIC (ID 150/1991).

Nel ritenerci a completa disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario, porgiamo distinti saluti.

per Terminale GNL Adriatico S.r.l.

FIRMATO DIGITALMENTE

Timothy John Blackwell Kelly
Amministratore Delegato



Allegati:

- Allegato I - Scheda di sicurezza schiuma ad alta espansione, EXPANDOL LT;
- Allegato II - Scheda B.9.2 e B.10.2 aggiornate;
- Allegato III – Aggiornamento schema dei flussi idrici del terminale;
- Allegato IV – Proposta di aggiornamento PIC e PMC;
- Allegato V – Elenco imprecisioni PIC (ID 150/1191)

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Forma del prodotto : Miscela
 Nome del prodotto : Expandol LT
 Codice prodotto : FC 04 02
 Tipo di prodotto : Concentrato di schiuma antincendio (High-Ex)

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**1.2.1. Usi identificati pertinenti**

Specifica di uso professionale/industriale : Industriale.
 Riservato al uso professionale.
 Uso della sostanza/ della miscela : Concentrato di schiuma antincendio

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ANGUS FIRE Ltd
 Station Road
 Bentham LA2 7NA - United Kingdom
 T +44 1524 264000 - F +441524 264180
general.enquiries@angusuk.co.uk - www.angusfire.co.uk

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : T +44(0) 1524 264000 (Standard office hours: Monday to Friday 8:30am – 4:30pm GMT)
 Contact person: EH&S Manager

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

Tossicità acuta (per via orale), categoria 4	H302
Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 4	H312
Tossicità acuta (inalazione: polvere, nebbia) Categoria 4	H332
Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2	H315
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2	H319
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2	H373
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3	H412

Testo completo delle categorie di classificazione e delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2. Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]**

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS07

GHS08

Avvertenza (CLP) : Attenzione
 Ingredienti pericolosi : 2-Butoxyethanol; 1,2-etandiolo
 Indicazioni di pericolo (CLP) : H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
 H315 - Provoca irritazione cutanea
 H319 - Provoca grave irritazione oculare
 H373 - Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (se ingerito)
 H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
 Consigli di prudenza (CLP) : P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
 P280 - Indossare protezione per gli occhi, Indossare indumenti protettivi, guanti
 P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua

Expandol LT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico

2.3. Altri pericoli

PBT : non pertinente - registrazione non richiesta

vPvB: non pertinente - registrazione non richiesta

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
2-Butoxyethanol	(Numero CAS) 111-76-2 (Numero CE) 203-905-0 (Numero indice EU) 603-014-00-0 (no. REACH) 01-2119475108-36	25 - 50	Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 Acute Tox. 4 (Dermal), H312 Acute Tox. 4 (Oral), H302 Eye Irrit. 2, H319 Skin Irrit. 2, H315
1,2-etandiolo	(Numero CAS) 107-21-1 (Numero CE) 203-473-3 (Numero indice EU) 603-027-00-1 (no. REACH) 01-2119456816-28	10 - 25	Acute Tox. 4 (Oral), H302 STOT RE 2, H373
Sodium laureth sulfate	(Numero CAS) 68891-38-3 (Numero CE) 500-234-8 (no. REACH) 01211948863916	4 - 10	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 3, H412
Disodium lauramido mea-sulfosuccinate	(Numero CAS) 25882-44-4 (Numero CE) 247-310-4	1 - 10	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319
Alcohols C12-13	(Numero CAS) 67762-41-8 (Numero CE) 267-019-6 (no. REACH) 01-2119486890-26	1 - 4	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410

Limiti di concentrazione specifici:

Nome	Identificatore del prodotto	Limiti di concentrazione specifici
Sodium laureth sulfate	(Numero CAS) 68891-38-3 (Numero CE) 500-234-8 (no. REACH) 01211948863916	(5 =<C < 10) Eye Irrit. 2, H319 (10 =<C < 100) Eye Dam. 1, H318

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure di primo soccorso generale : Non somministrare mai per bocca ad una persona incosciente. In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
- Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Assicurare la respirazione con aria fresca. Mettersi a riposo. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. In caso di irritazione della pelle: Consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste: Consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di ingestione : NON provocare il vomito. Richiedere l'intervento medico di emergenza. Sciacquare la bocca. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/effetti : Provoca danni agli organi (reni) (se ingerito).
- Sintomi/effetti in caso di inalazione : Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Nocivo se inalato.

Expandol LT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

- Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : L'esposizione ripetuta a questo materiale può dare luogo ad assorbimento cutaneo causando un significativo rischio per la salute. Nocivo per contatto con la pelle. Provoca irritazione cutanea.
- Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Provoca grave irritazione oculare.
- Sintomi/effetti in caso di ingestione : L'ingestione di una piccola quantità di questo materiale dà luogo a gravi rischi per la salute.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Non sono richieste misure specifiche. Questo prodotto è un mezzo antincendio.
- Mezzi di estinzione non idonei : Non applicabile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericolo d'incendio : Nessun rischio di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Istruzioni per l'estinzione : Non applicabile.
- Protezione durante la lotta antincendio : Non applicabile.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

- Procedure di emergenza : Allontanate il personale non necessario.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

- Mezzi di protezione : Non intervenire senza protezione adatta. Per maggiore informazioni, riferirsi al capitolo 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale" .

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche. Non disperdere nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

- Metodi di pulizia : Assorbire il materiale versato mediante sostanze solide inerti quali gesso o farina fossile al più presto possibile. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Conservare lontano da altri materiali.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

8. controllo dell'esposizione/protezione individuale. 13. considerazioni sullo smaltimento.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare l'attrezzatura protettiva personale raccomandata. Leggere e seguire le raccomandazioni del fabbricante. Da manipolare conformandosi alla normale igiene industriale ed alle normali procedure di sicurezza. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- Misure di igiene : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per lo stoccaggio : Riporre nel contenitore originale. Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare a temperature non superiori a 60°C (140°F) (intermittente). Proteggere dal congelamento. Tenere/conservare lontano da materiali incompatibili.

7.3. Usi finali particolari

Concentrato di schiuma antincendio.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

1,2-etandiolo (107-21-1)		
UE	IOELV TWA (mg/m ³)	52 mg/m ³
UE	IOELV TWA (ppm)	20 ppm
UE	IOELV STEL (mg/m ³)	104 mg/m ³
UE	IOELV STEL (ppm)	40 ppm
Belgio	Valore limite (mg/m ³)	52 mg/m ³ (Ethylèneglycol (en aérosol); Belgium; Time-weighted average exposure limit 8 h)
Belgio	Valore limite (ppm)	20 ppm (Ethylèneglycol (en aérosol); Belgium; Time-weighted average exposure limit 8 h)

Expandol LT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

1,2-etandiolo (107-21-1)		
Belgio	Valore di breve durata (mg/m ³)	104 mg/m ³ (Ethylèneglycol (en aérosol); Belgium; Short time value)
Belgio	Valore di breve durata (ppm)	40 ppm (Ethylèneglycol (en aérosol); Belgium; Short time value)
Francia	VME (mg/m ³)	52 mg/m ³ (Ethylèneglycol (vapeur); France; Time-weighted average exposure limit 8 h; VRI: Valeur réglementaire indicative)
Francia	VME (ppm)	20 ppm (Ethylèneglycol (vapeur); France; Time-weighted average exposure limit 8 h; VRI: Valeur réglementaire indicative)
Francia	VLE (mg/m ³)	104 mg/m ³ (Ethylèneglycol (vapeur); France; Short time value; VRI: Valeur réglementaire indicative)
Francia	VLE (ppm)	40 ppm (Ethylèneglycol (vapeur); France; Short time value; VRI: Valeur réglementaire indicative)
Olanda	Grenswaarde TGG 8H (mg/m ³)	52 mg/m ³ (Ethaan-1,2-diol (damp); Netherlands; Time-weighted average exposure limit 8 h; Public occupational exposure limit value; damp; Ethaan-1,2-diol (druppels); 10 mg/m ³ ; Netherlands; Time-weighted average exposure limit 8 h; Public occupational exposure limit value; druppels)
Olanda	Grenswaarde TGG 8H (ppm)	20 ppm (Ethaan-1,2-diol (damp); Netherlands; Time-weighted average exposure limit 8 h; Public occupational exposure limit value; damp; Ethaan-1,2-diol (druppels); 3.9 ppm; Netherlands; Time-weighted average exposure limit 8 h; Public occupational exposure limit value; druppels)
Olanda	Grenswaarde TGG 15MIN (mg/m ³)	104 mg/m ³ (Ethaan-1,2-diol (damp); Netherlands; Short time value; Public occupational exposure limit value; damp)
Olanda	Grenswaarde TGG 15MIN (ppm)	40 ppm (Ethaan-1,2-diol (damp); Netherlands; Short time value; Public occupational exposure limit value; damp)
Regno Unito	WEL TWA (mg/m ³)	10 mg/m ³ Ethane-1,2-diol particulate; United Kingdom; Time-weighted average exposure limit 8 h; Workplace exposure limit (EH40/2005); Ethane-1,2-diol vapour; 52 mg/m ³ ; United Kingdom; Time-weighted average exposure limit 8 h; Workplace exposure limit (EH40/2005)
Regno Unito	WEL TWA (ppm)	20 ppm Ethane-1,2-diol vapour; United Kingdom; Time-weighted average exposure limit 8 h; Workplace exposure limit (EH40/2005)
Regno Unito	WEL STEL (mg/m ³)	104 mg/m ³ Ethane-1,2-diol vapour; United Kingdom; Short time value; Workplace exposure limit (EH40/2005)
Regno Unito	WEL STEL (ppm)	40 ppm Ethane-1,2-diol vapour; United Kingdom; Short time value; Workplace exposure limit (EH40/2005)
USA - ACGIH	ACGIH Ceiling (mg/m ³)	100 mg/m ³ (Ethylene glycol; USA; Momentary value; TLV - Adopted Value)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una adeguata ventilazione. Attenersi ai limiti di esposizione precisati sul foglio relativo ai dati di sicurezza per questo materiale.

Dispositivi di protezione individuale:

Indossare l'attrezzatura protettiva personale raccomandata.

Protezione delle mani:

Indossare guanti (gomma butilica)

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione chimica o occhiali di protezione.

Protezione della pelle e del corpo:

Usare indumenti protettivi adatti. Usare indumenti protettivi adatti

Protezione respiratoria:

Expandol LT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto (A2/P2).

Protezione contro i rischi termici:

Indossare indumenti di protezione termica, se necessario.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Contenere le fuoriuscite. Evitare il rilascio. Seguire le norme nazionali in materia di emissioni. Assicurare l'osservanza di tutti i regolamenti nazionali e regionali.

Altre informazioni:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Limpido.
Odore	: Caratteristico.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 6 - 8
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Dati non disponibili
Punto di congelamento	: -13 °C
Punto di ebollizione	: Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	: Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile.
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: 1 - 1.02
Solubilità	: Dati non disponibili
Log Pow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: 10 mm ² /s
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazione pericolosa nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Temperature estremamente elevate o estremamente basse. Materiali incompatibili.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli alcalini. Agenti ossidanti. Materie idroreattive.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio. Ossidi di zolfo. Ossidi di azoto (NOx). Ossidi di sodio.

Expandol LT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Orale: Nocivo se ingerito. Dermale: Nocivo per contatto con la pelle. Inalazione: polvere, nebbia: Nocivo se inalato.

ATE CLP (orale)	1240.6947890819 mg/kg di peso corporeo
ATE CLP (cutanea)	1100 mg/kg di peso corporeo
ATE CLP (polveri, nebbie)	1.5 mg/l/4h

1,2-etandiolo (107-21-1)

DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg (Rat; Study on Literature)
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Provoca irritazione cutanea. pH: 6 - 8
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Provoca grave irritazione oculare. pH: 6 - 8
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato
Ulteriori indicazioni	: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Cancerogenicità	: Non classificato
Ulteriori indicazioni	: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato
Ulteriori indicazioni	: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato
Ulteriori indicazioni	: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (se ingerito).
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato
Ulteriori indicazioni	: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Expandol LT

Viscosità cinematica	10 mm ² /s
----------------------	-----------------------

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Nocivo se ingerito. Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - acqua : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Expandol LT

CL50 pesci 1	1000 mg/l (48; Carassius auratus)
CL50 altri organismi acquatici 1	50 ppm (Daphnia magna)

1,2-etandiolo (107-21-1)

CL50 pesci 1	53000 mg/l (96 h; Pimephales promelas; Static system)
CL50 pesci 2	40761 mg/l (96 h; Salmo gairdneri (Oncorhynchus mykiss); Static system)
CE50 Daphnia 1	> 10000 mg/l (24 h; Daphnia magna)
Soglia di tossicità alghe 1	> 10000 mg/l (168 h; Scenedesmus quadricauda)
Soglia di tossicità alghe 2	2000 mg/l (192 h; Microcystis aeruginosa)

12.2. Persistenza e degradabilità

Expandol LT

Persistenza e degradabilità	Il prodotto è biodegradabile. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.
Bisogni in ossigeno di origine biochimica (BOB)	0.29 g O ₂ /g sostanza (5 days)
Domanda chimica di ossigeno (DCO)	0.41 g O ₂ /g sostanza
Biodegradazione	90 % (28 days)

1,2-etandiolo (107-21-1)

Persistenza e degradabilità	Facilmente biodegradabile nell'acqua.
-----------------------------	---------------------------------------

Expandol LT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

1,2-etandiolo (107-21-1)	
Bisogni in ossigeno di origine biochimica (BOB)	0.47 g O ₂ /g sostanza
Domanda chimica di ossigeno (DCO)	1.24 g O ₂ /g sostanza
ThOD	1.29 g O ₂ /g sostanza
DBO (%ThOD)	0.36

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Expandol LT	
Potenziale di bioaccumulo	Non è previsto il bioaccumulo del prodotto.
1,2-etandiolo (107-21-1)	
BCF pesci 1	10 (72 h; Leuciscus idus)
BCF altri organismi acquatici 1	0.21 - 0.6 (Procambarus sp.; Chronic)
BCF altri organismi acquatici 2	190 (24 h; Algae)
Log Pow	-1.34 (Experimental value)
Potenziale di bioaccumulo	Debole potenziale di bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

1,2-etandiolo (107-21-1)	
Tensione superficiale	0.048 N/m (20 °C)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Expandol LT	
PBT : non pertinente - registrazione non richiesta	
vPvB: non pertinente - registrazione non richiesta	

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Un pericolo ambientale con può essere escluso nell' eventuali- tà di una manipolazione o eliminazione non professionale.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Sistemare in maniera sicura secondo le norme vigenti.
Ecologia - rifiuti : Non disperdere nell'ambiente.
Codice dell'elenco europeo dei rifiuti : 16 03 05* - rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR) : Non applicabile
Numero ONU (IMDG) : Non applicabile
Numero ONU (IATA) : Non applicabile
Numero ONU (ADN) : Non applicabile
Numero ONU (RID) : Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto (ADR) : Non applicabile
Designazione ufficiale di trasporto (IMDG) : Non applicabile
Designazione ufficiale di trasporto (IATA) : Non applicabile
Designazione ufficiale di trasporto (ADN) : Non applicabile
Designazione ufficiale di trasporto (RID) : Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR) : Non applicabile

IMDG

Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG) : Non applicabile

IATA

Expandol LT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA) : Non applicabile

ADN

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADN) : Non applicabile

RID

Classi di pericolo connesso al trasporto (RID) : Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo di imballaggio (ADR) : Non applicabile
Gruppo di imballaggio (IMDG) : Non applicabile
Gruppo di imballaggio (IATA) : Non applicabile
Gruppo di imballaggio (ADN) : Non applicabile
Gruppo di imballaggio (RID) : Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : No
Inquinante marino : No
Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- Trasporto via terra

Dati non disponibili

- Trasporto via mare

Dati non disponibili

- Trasporto aereo

Dati non disponibili

- Trasporto fluviale

Dati non disponibili

- Trasporto per ferrovia

Dati non disponibili

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Le seguenti restrizioni si applicano ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH):

3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008	Expandol LT - 2-Butoxyethanol - Alcohols C12-13 - 1,2-etandiolo
3(b) Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10	Expandol LT - 2-Butoxyethanol - Alcohols C12-13 - 1,2-etandiolo
3(c) Classe di pericolo 4.1	Expandol LT - Alcohols C12-13

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

15.1.2. Norme nazionali

Germania

Riferimento allegato VwVwS : Classe di pericolo per le acque (WGK) 3, estremamente inquinante per l'acqua (Classificazione in base alla VwVwS, allegato 4)

12a Ordinanza di attuazione dell'Atto federale di controllo sulle immissioni - 12.BImSchV : Non soggetto al 12° BImSchV (decreto di protezione contro le emissioni) (Regolamento sugli incidenti rilevanti)

Olanda

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen : Alcohols C12-13 è elencato

Expandol LT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830

SZW-lijst van mutagene stoffen : Alcohols C12-13 è elencato
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding : Nessuno dei componenti è elencato
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid : Nessuno dei componenti è elencato
NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling : Nessuno dei componenti è elencato

Danimarca

Raccomandazioni regolamento danese : Prodotto non autorizzato ai minori di 18 anni
Evitare il contatto diretto con il prodotto durante la gravidanza/allattamento

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Fonti di dati : REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Altre informazioni : Nessuno/a.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 4 (Dermal)	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 4
Acute Tox. 4 (Inhalation)	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 4
Acute Tox. 4 (Inhalation:dust,mist)	Tossicità acuta (inalazione:polvere,nebbia) Categoria 4
Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2
H302	Nocivo se ingerito
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H332	Nocivo se inalato
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

SDS EU (REACH Annex II) - Angus Fire

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non devono essere interpretate come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto

B.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)

Scarico Finale:		Georeferenziazione (tipo di coordinate) Gauss-Boaga Fuso Est		Tipologia acque convogliate: <input checked="" type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input checked="" type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input checked="" type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(IP); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input checked="" type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (AD).											
SF1(a,b,c) ⁽¹⁾		a,b	2329917.98 E – 4995906.50 N												
		c	2329920.48 E – 4995906.40 N												
Recettore: Mare Adriatico <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input checked="" type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)										Portata media annua: 1,96 x 10 ⁸ m ³ (S)		Portata mensile 1.63 x 10 ⁷ m ³		Misuratore portata NO	
Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m ²)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo		
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione e sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo	
SP2	a	-	F2 - Vaporizzazione GNL	99,99%	AI	Continuo	-	BATC No. C(2016) 3127 Par. 3.2 Raccolta e separazione acque reflue (BAT 8, BAT 9) Par. 3.3 Trattamento delle acque reflue (BAT 10, BAT 12 parzialmente applicate)	-	-	-	Compresa tra 2,5 – 25 °C ⁽³⁾ 6 - 9	SI	Portata, Temperatura, pH, Conducibilità, Ossigeno, Cloro	
	b		F3 - Acqua circuito chiuso raffreddamento GTG ⁽²⁾		AR	Continuo									
	c		F2 - Acqua raffreddamento compressori BOG ⁽⁴⁾		AR	Continuo									
	d		F4 - Acqua da sistema potabilizzazione		AI	Discontinuo									
E1 ⁽⁵⁾	02	-	F4 Serbatoio Ipoclorito	-	-	Emergenza (troppo pieno)	-	-	-	-	-	-	NO	-	
E2 ⁽⁵⁾	03	-	F5 Serbatoio Acque Oleose	-	-	Emergenza (troppo pieno)	-	-	-	-	-	-	NO	-	
Totale scarichi parziali	3														

B.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)

Scarico Finale: Spanti PP NW	Georeferenziazione (tipo di coordinate) Gauss Boaga Fuso Est 2329858.27 E – 4995999.03 N	Tipologia acque convogliate: <input type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input checked="" type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (AD).	
Recettore: Mare Adriatico <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input checked="" type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)	Portata media annua (7)	Portata mensile (7)	Misuratore portata (SI/NO) NO
Caratteristiche dello scarico: Rilascio Nord-Ovest acque meteoriche GBS e scarico di emergenza di GNL e schiuma antincendio ad alta espansione in caso di incidenti con fuoriuscita di GNL (6)			
Totale scarichi parziali	-		
Scarico Finale: Spanti PP SW	Georeferenziazione (tipo di coordinate) Gauss Boaga Fuso Est 2329864.48 E – 4995908.30 N	Tipologia acque convogliate: <input type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input checked="" type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (AD).	
Recettore: Mare Adriatico <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input checked="" type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)	Portata media annua (7)	Portata mensile (7)	Misuratore portata (SI/NO) NO
Caratteristiche dello scarico: Rilascio Sud-Ovest acque meteoriche GBS e scarico di emergenza di GNL e schiuma antincendio ad alta espansione in caso di incidenti con fuoriuscita di GNL (6)			
Totale scarichi parziali	-		
Scarico Finale WW HELI	Georeferenziazione (tipo di coordinate) Gauss Boaga Fuso Est 2330023.93 E – 4995917.31 N	Tipologia acque convogliate: <input type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input checked="" type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (AD).	
Recettore: Mare Adriatico <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input checked="" type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)	Portata media annua (7)	Portata mensile (7)	Misuratore portata (SI/NO) NO
Caratteristiche dello scarico: Drenaggio Acque Meteoriche Helideck			
Totale scarichi parziali	-		
Scarico Finale: FWP1	Georeferenziazione (tipo di coordinate) Gauss Boaga Fuso Est 2330026.25 E – 4995962.68 N	Tipologia acque convogliate: <input checked="" type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(1P); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (AD).	
Recettore: Mare Adriatico <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input checked="" type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)	Portata media annua (8) 130.000 m ³	Portata mensile (8) 10.830 m ³	Misuratore portata (SI/NO) SI (Misurazione in continuo di Portata e Temperatura)
Caratteristiche dello scarico: Rilascio AcqueTest Pompa Antincendio + Jockey Pump			
Totale scarichi parziali	-		

B.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)

Scarico Finale: FWP2	Georeferenziazione (tipo di coordinate) Gauss Boaga Fuso Est 2330026.24 E – 4995966.91 N	Tipologia acque convogliate: <input checked="" type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(IP); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (AD).		
Recettore: Mare Adriatico <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input checked="" type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)		Portata media annua ⁽⁸⁾ 130.000 m³	Portata mensile ⁽⁸⁾ 10.830 m³	Misuratore portata (SI/NO) SI (Misurazione in continuo di Portata e Temperatura)

Caratteristiche dello scarico: Rilascio AcqueTest Pompa Antincendio + Jockey Pump

Totale scarichi parziali	-			
Scarico Finale: FWP3	Georeferenziazione (tipo di coordinate) Gauss Boaga Fuso Est 2330026.26 E – 4995967.79 N	Tipologia acque convogliate: <input checked="" type="checkbox"/> industriali di processo (AI); <input type="checkbox"/> industriali di raffreddamento (AR); <input type="checkbox"/> di dilavamento (DI); <input type="checkbox"/> di prima pioggia (se separate)(IP); <input type="checkbox"/> di lavaggio aree esterne (LV); <input type="checkbox"/> assimilate alle domestiche (art. 101 Dlgs. 152/06) (AD).		
Recettore: Mare Adriatico <input type="checkbox"/> corpo idrico superficiale interno <input checked="" type="checkbox"/> mare <input type="checkbox"/> pubblica fognatura <input type="checkbox"/> acque di transizione <input type="checkbox"/> rete fognaria non urbana <input type="checkbox"/> impianto di trattamento comune <input type="checkbox"/> altro (specificare)		Portata media annua ⁽⁸⁾ 130.000 m³	Portata mensile ⁽⁸⁾ 10.830 m³	Misuratore portata (SI/NO) SI (Misurazione in continuo di Portata e Temperatura)

Caratteristiche dello scarico: Rilascio AcqueTest Pompa Antincendio + Jockey Pump

Totale scarichi parziali	-	
---------------------------------	---	--

Note:

- Gli scarichi parziali in uscita sono convogliati e raccolti in un unico bacino interno al GBS e, poi, scaricati a mare. Il monitoraggio è condotto sui singoli scarichi parziali. I punti di monitoraggio sono localizzati prima dell'immissione nel bacino finale di scarico.
Lo scarico dal comparto di raccolta al mare avviene attraverso tre aperture (a, b, c) di forma pressoché quadrata di lato pari a 73 cm, poste sul fronte Sud del GBS. Le aperture sono disposte su due file:
 - una a circa 16 m dal fondale;
 - due a circa 14,5 m dal fondale ad una distanza di 2,4 m una dall'altra (distanza tra i centri geometrici delle aperture).
- L'impianto utilizza circa 4,125 x 106 m³/anno di acqua di mare per il raffreddamento delle turbine a gas e dei compressori del BOG. Tale acqua non viene scaricata direttamente a mare. L'acqua di raffreddamento viene inviata nel comparto di raccolta delle acque che alimentano il sistema di rigassificazione con ORVs;
- La temperatura dell'acqua scaricata dipende dalla temperatura dell'acqua di mare in entrata (che varia in funzione della stagione). Il salto termico tra acqua mare prelevata e acqua scaricata a valle dello scambio termico nei vaporizzatori non ha mai superato il valore di 4,6°C medio annuo, come previsto dal Decreto AIA DM 265/2016;
- Il sistema di aggiustamento dell'indice di Wobbe non è in funzione (in quanto non è necessario per l'esercizio dell'impianto con gli idrocarburi attualmente approvvigionati), ai sensi della Delibera ARG/gas No. 57 2011 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas del 12 Maggio 2011. Il sistema è comunque conservato con tutte le precauzioni necessarie alla protezione dagli agenti atmosferici; poiché non se ne prevede né un completamento, né una messa in esercizio è da considerarsi come impianto permanentemente fuori servizio e non viene considerato nei bilanci idrici del terminale.
- Gli scarichi parziali E1 ed E2 sono riferiti ad una situazione di emergenza (sovrariempimento dei serbatoi stessi): in base alle analisi di rischio effettuate tale ipotesi risulta estremamente remota;
- Gli scarichi Spanti PP NW, Spanti PP SW sono utilizzati anche in situazione di emergenza (incidenti con fuoriuscite di GNL): in base alle analisi di rischio effettuate, tali ipotesi risultano estremamente remote;
- La portata dello scarico è funzione della pluviometria.
- Il dato di portata è stato allineato a quanto autorizzato dal Decreto di Riesame con valenza di Rinnovo AIA (DM No. 265 del 06 Ottobre 2016): portata media annua per ciascuno scarico FWP1, FWP2, FWP3 pari a 88.000 m³/anno, a cui si aggiungono gli scarichi delle due elettropompe Jockey per il mantenimento della pressione nella rete antincendio.

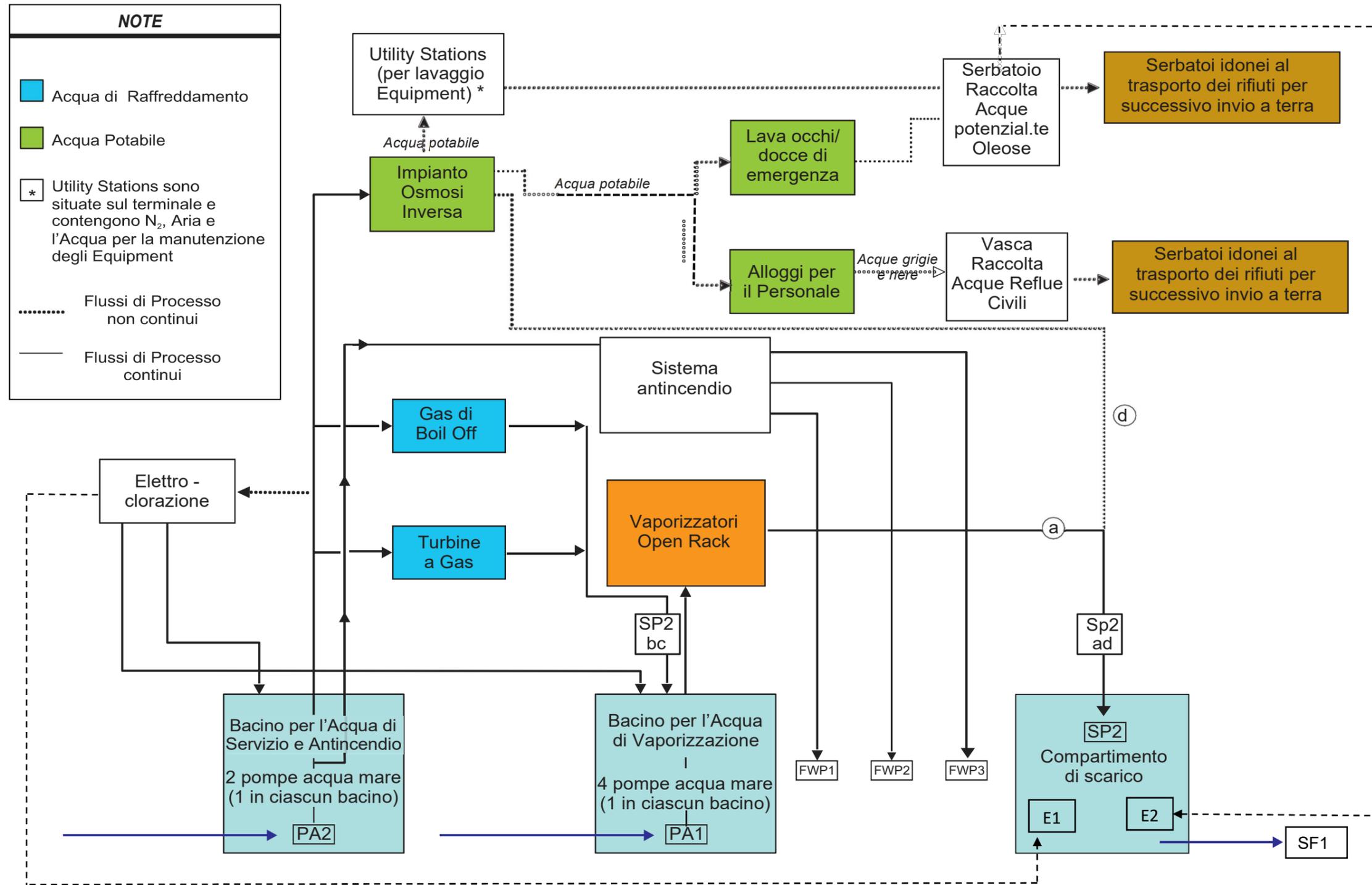
B.10.2 Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)

Scarico parziale	Scarico finale di recapito	Inquinanti	Sostanza pericolosa ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/06				Concentrazione misurata (mg/l) (M/C/S)	Limite attuale (mg/l)		Flusso di massa g/h
			NO	Tab 3/A all.5	Tab. 5 all.5	Tab 1/A all. 1 - A.2.6. (P/PP)		Continuo (m/g/o)	Discontinuo (frequenza)	
SP2 ad ⁽¹⁾	SF1	BOD ₅	NO	-	-	-	<20 (M)	-	20 (s)	_(5)
		COD	NO	-	-	-	<125 (M)	-	125 (s)	_(5)
		Grassi e oli animali e vegetali	NO	-	-	-	<5 (M)	-	5 (s)	_(5)
		Idrocarburi totali	NO ⁽²⁾	-	-	-	<1,5 (M)	-	1,5 (s)	_(5)
		Azoto ammoniacale (come NH ₄)	NO	-	-	-	<15 (M)	-	35.6 (s)	_(5)
		Azoto nitroso (come N)	NO	-	-	-	<0,6 (M)	-		
		Azoto nitrico (come N)	NO	-	-	-	<20 (M)	-		
		Solidi Sospesi Totali	NO	-	-	-	<20 (M)	-	20 (m)	_(5)
		Cloro attivo libero	NO	-	-	-	<0,2 (M)	0,2 (o)	-	< 4.400
		Boro	NO	-	-	-	< Concentrazione naturale misurata al punto di prelievo ⁽³⁾ (M)	-	Concentrazione naturale misurata al punto di prelievo ⁽³⁾ (m)	_(4)
SP2 bc ⁽¹⁾	SF1	Grassi e oli animali e vegetali	NO	-	-	-	<5 (M)	-	5 (s)	_(5)
		Idrocarburi totali	NO ⁽²⁾	-	-	-	<1,5 (M)	-	1,5 (s)	_(5)
-	FWP1	Cloro attivo libero	NO	-	-	-	<0,2 (M)	-	0,2 (m)	<10
-	FWP2	Cloro attivo libero	NO	-	-	-	<0,2 (M)	-	0,2 (m)	
-	FWP3	Cloro attivo libero	NO	-	-	-	<0,2 (M)	-	0,2 (m)	

Note:

- (1) Lo scarico parziale SP2bc confluisce nello scarico parziale SP2ad e, insieme, vengono convogliati e raccolti in un unico bacino interno al GBS, per poi essere scaricati a mare attraverso l'unico scarico SF1. In caso di emergenza, fanno parte degli scarichi parziali dello scarico SF1 anche lo scarico di emergenza del serbatoio dell'ipoclorito e lo scarico di emergenza del serbatoio delle acque oleose, come mostrato nella Scheda B.9.2. Si evidenzia che la frequenza di accadimento di tali eventi di emergenza è estremamente remota.
- (2) Gli idrocarburi totali possono essere considerati sostanze pericolose ai sensi del D.M. No. 367/2003 se in essi sono compresi gli idrocarburi policiclici aromatici, i composti nitro aromatici ed i composti della famiglia degli alofenoli per i quali si esclude la presenza negli scarichi del terminale.
- (3) Limite pari alla concentrazione naturale misurata al punto di prelievo, come riportato alla Prescrizione 5 del Decreto AIA DM 265 del 6/10/2016.

- (4) Dipendente dalla concentrazione naturale misurata al punto di prelievo, come riportato in nota 3.
- (5) Il flusso di massa dell'inquinante alla capacità produttiva può essere stimato come il prodotto fra il limite attuale riportato in tabella e la portata massima dello scarico, come riportata in Scheda B.9.2. Tuttavia, ad oggi, la misura dell'inquinante è sempre risultata essere inferiore al limite di rilevabilità dello strumento di misura.
- (6) Per quanto concerne gli scarichi Spanti PP NW, Spanti PP NW SW e WW HELI, non è prevista la presenza di inquinanti, salvo i casi di emergenza riportati in Scheda B.9.2.



SCHEMA DEI FLUSSI IDRICI DEL TERMINALE

1 PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEL DECRETO AIA DM 265 DEL 6/10/2016

Nel presente paragrafo vengono riportate alcune proposte di variazioni testuali al Decreto AIA DM 265 del 6/10/2016 a fronte delle modifiche e degli aggiornamenti di cui al presente procedimento AIA (ID 150/1191),

Tabella 1.1: **Parere Istruttorio Conclusivo – Proposta di aggiornamento**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO		
Capitolo 6.2, Pag. 14	Proposta di Aggiornamento	Commento
<ul style="list-style-type: none"> • un sistema di trattamento delle acque reflue (nere e grigie sanitarie) con trattamento primario (flottazione di primo livello e bioreattore) e secondario (flottazione di secondo livello ed unita UV-C) oltre a serbatoi per stoccaggio fanghi; tali acque reflue ad oggi sono smaltite a terra come rifiuto liquido; 	<ul style="list-style-type: none"> • un sistema di convogliamento e raccolta delle acque reflue (nere e grigie sanitarie); le acque reflue vengono convogliate in una vasca dedicata, raccolte in appositi serbatoi idonei al trasporto di rifiuti e inviate ad impianti di trattamento a terra; 	Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio del sistema di trattamento delle acque reflue civili e del relativo scarico parziale SP3.
Capitolo 6.2, Pag. 14	Proposta di Aggiornamento	Commento
<ul style="list-style-type: none"> • un sistema di trattamento acque oleose costituito da due set di letti a carboni attivi oltre a sump pump, serbatoio di raccolta pompe di alimento, separatore a piatti corrugati e quattro serbatoi di stoccaggio degli oli; tali acque reflue ad oggi sono smaltite a terra come rifiuto liquido; 	<ul style="list-style-type: none"> • un sistema di convogliamento e raccolta delle acque oleose dotato di un separatore a piatti corrugati per la separazione degli olii in caso di evento accidentale con ingente sversamento di oli o idrocarburi; le acque potenzialmente oleose vengono convogliate nel serbatoio di processo dedicato, raccolte in appositi serbatoi idonei al trasporto di rifiuti e inviate ad impianti di trattamento a terra; 	Il Gestore ha definitivamente rinunciato allo scarico parziale SP1.
Capitolo 6.2, Pag. 17	Proposta di Aggiornamento	Commento
<p>Sistemi di trattamento delle acque (Fase 5) Il Terminale prevede un sistema di trattamento delle acque reflue ed uno per le acque potenzialmente contaminate da olii...[omissis]...un serbatoio dove stoccare l'acqua in uscita dal sistema di trattamento.</p>	<p>Sistemi di raccolta delle acque (Fase 5) Il Terminale prevede un sistema di convogliamento delle acque potenzialmente contaminate da olii nel serbatoio di processo dedicato, per poi essere raccolte in appositi serbatoi idonei al trasporto di rifiuti ed inviate ad impianti di trattamento a terra, nel rispetto della normativa vigente. E' presente anche un separatore acqua/olio di tipo corrugated plate interceptor (CPI) per la separazione degli oli in caso di evento accidentale con ingente sversamento di oli o idrocarburi. Gli oli così separati verranno inviati e raccolti nei quattro serbatoi di raccolta degli oli (Waste Oil Storage Tanks), di capacità</p>	Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio dello scarico parziale SP1 delle acque potenzialmente oleose e dello scarico parziale SP3 delle acque reflue civili.

	<p><i>pari a 1,3 m³ ciascuno, presenti nell'area di deposito temporaneo dedicata.</i></p> <p><i>Le acque reflue civili vengono convogliate nella vasca dedicata, raccolte in appositi serbatoi idonei al trasporto di rifiuti e inviate ad impianti di trattamento a terra, nel rispetto della normativa ambientale vigente.</i></p>	
Capitolo 6.6, Pag. 27	Proposta di Aggiornamento	Commento
<p><i>Il Terminale è dotato di un sistema di scarichi parziali (SP1, SP2, SP3; in caso di emergenza anche lo scarico E1 ed E2), a loro volta convogliati e raccolti in un unico bacino interno al GBS e da qui scaricati a mare attraverso lo scarico SF1. Tale scarico finale è composto da tre aperture (a, b e c) di forma pressoché quadrata e lato di 73 cm poste sul fronte Sud del GBS e disposte su due file: una a circa 16 m dal fondale, due a circa 14,5 m dal fondale ad una distanza di 2,4 m una dall'altra (distanza tra i centri geometrici delle aperture).</i></p>	<p><i>Il Terminale è dotato di un sistema di scarichi parziali (SP2 e, in caso di emergenza, E1 ed E2) convogliati e raccolti in un unico bacino interno al GBS e, da qui, scaricati a mare attraverso lo scarico finale SF1. Tale scarico finale è composto da tre aperture (a, b e c) di forma pressoché quadrata e lato di 73 cm poste sul fronte Sud del GBS e disposte su due file: una a circa 16 m dal fondale, due a circa 14,5 m dal fondale ad una distanza di 2,4 m una dall'altra (distanza tra i centri geometrici delle aperture).</i></p>	<p>Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio dello scarico parziale SP1 delle acque potenzialmente oleose e dello scarico parziale SP3 delle acque reflue civili.</p>
Capitolo 6.6, Pag. 27/28	Proposta di Aggiornamento	Commento
<p><i>Gli scarichi parziali afferenti al punto di scarico SF1 sono rappresentati da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• Scarico discontinuo parziale SP1 relativo al sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche potenzialmente contaminate da oli o combustibili. Tale sistema drena le acque meteoriche derivanti dal bacino bracci di scarico (96 m2), dal bacino pompe acqua mare (121 m2) e da altri bacini di contenimento (136,5 m2) che confluiscono (con portata media annua 508 m3) dopo trattamento, nel bacino interno al GBS.</i> <i>• Scarico continuo parziale SP2 (portata media annua pari a circa 1,96 x108 m3) relative al sistema di raccolta delle acque provenienti dal circuito acque di servizio, che a sua volta riceve le acque di vaporizzazione GNL (scarico SP2-a), quelle di raffreddamento dei GTG (scarico SP2-b) e dei compressori BOG (scarico SP2-c) e quelle provenienti dall'unità di potabilizzazione acque-osmosi inversa (SP2-d), vengono re-immesse nel circuito idrico a monte degli ORVs, per miscelarsi con l'acqua ad uso industriale (di alimentazione dei vaporizzatori) e poi a valle degli ORV</i> 	<p><i>Lo Scarico continuo parziale SP2 (portata media annua pari a circa 1,96 x108 m3) è relativo al sistema di raccolta delle acque provenienti dal circuito acque di servizio che, a sua volta, riceve:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• le acque di vaporizzazione GNL (scarico SP2-a);</i> <i>• quelle di raffreddamento dei GTG (scarico SP2-b)</i> <i>• quelle di raffreddamento dei compressori BOG (scarico SP2-c)</i> <i>• quelle provenienti dall'unità di potabilizzazione acque-osmosi inversa (SP2-d).</i> <p><i>In particolare, gli scarichi parziali SP2-b e SP2-c vengono re-immesse nel circuito idrico a monte degli ORVs, per miscelarsi con l'acqua di vaporizzazione SP2-a, per poi confluire, insieme allo scarico parziale SP2-d, nel compartimento di raccolta per lo scarico finale a mare.</i></p>	<p>Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio dello scarico parziale SP1 delle acque potenzialmente oleose e dello scarico parziale SP3 delle acque reflue civili.</p>

<p>raccogliere l'effluente proveniente dal sistema di potabilizzazione ad osmosi inversa, per confluire infine nel compartimento di raccolta per lo scarico finale a mare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarico discontinuo parziale SP3 (portata media annua di 4.140 m3, portata alla MCP di 10.129 m3/anno) relative al sistema di raccolta delle acque reflue civili. 		
Capitolo 6.6, Pag. 28	Proposta di Aggiornamento	Commento
<p>Il Gestore dichiara che alla data di presentazione della domanda di rinnovo AIA di cui alla presente richiesta, gli scarichi SP1 e SP3 non sono ancora entrati in funzione e, pertanto, i dati sulla portata media annua sono quelli dichiarati alla capacità produttiva e pari, rispettivamente a: 508 m3/anno per SP1 e circa 10.129 m3/anno per SP3.</p> <p>Lo scarico parziale SP2 è, invece, funzionante e rileva le seguenti portate nominali alla capacità produttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1,91x108 m3/anno per SP2-a, • 4,12x106 m3/anno per SP2-b, • 8,76x104 m3/anno per SP2-c • 2,51x105 m3/anno per SP2-d; <p>Percentualmente lo scarico SP2 contribuisce per quasi il 100% in volume rispetto agli altri due scarichi SP1 e SP3, che il Gestore considera, pertanto, trascurabili.</p>	<p>Lo scarico parziale SP2 presenta le seguenti portate nominali alla capacità produttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1,91x108 m3/anno per SP2-a, • 4,12x106 m3/anno per SP2-b, • 8,76x104 m3/anno per SP2-c • 2,51x105 m3/anno per SP2-d. 	<p>Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio dello scarico parziale SP1 delle acque potenzialmente oleose e dello scarico parziale SP3 delle acque reflue civili.</p>
Capitolo 6.6, Pag. 28	Proposta di Aggiornamento	Commento
<p>Altri scarichi finali del Terminate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tre scarichi, PP NW, PP SW e WW HELI, per le acque meteoriche, che per la loro caratteristica di discontinuità e dipendenza dalla pluviometria non riportano le portate in uscita. 	<p>Altri scarichi finali del Terminate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tre scarichi, PP NW, PP SW e WW HELI, per le acque meteoriche, che per la loro caratteristica di discontinuità e dipendenza dalla pluviometria non riportano le portate in uscita. I due scarichi PP NW e PP SW sono utilizzati anche nei casi di emergenze con eventuale sversamento di GNL e schiuma antincendio. 	<p>L'utilizzo dei due scarichi PP NW e PP SW per le situazioni di emergenza è oggetto della presente modifica.</p>
Capitolo 6.6, Pag. 29	Proposta di Aggiornamento	Commento
<p>Scheda B10.2</p>	<p>Eventualmente da sostituire con l'aggiornamento della Scheda B10.2 inviato in allegato alla presente comunicazione.</p>	<p>Il Gestore ha presentato l'aggiornamento della Scheda B10.2 in funzione della definitiva rinuncia all'attivazione degli scarichi parziali SP1 e SP3.</p>
Capitolo 7.7, Pag. 49 [MTD: Collettamento e trattamento acque reflue]	Proposta di Aggiornamento	Commento

<i>Gestione separata drenaggi da aree potenzialmente inquinate e non. Aree di processo coperte e provviste di cordonature di contenimento. Alla data di presentazione della domanda di rinnovo AIA non erano ancora in funzione i sistemi di trattamento finale delle acque reflue (reflui civili ed acque potenzialmente contaminate da olii), le quali sono ancora trasportate e smaltite a terra.</i>	<i>Gestione separata drenaggi da aree potenzialmente inquinate e non. Aree di processo coperte e provviste di cordonature di contenimento. Le acque reflue (reflui civili ed acque potenzialmente contaminate da olii), sono trasportate e smaltite a terra.</i>	Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio dello scarico parziale SP1 delle acque potenzialmente oleose e dello scarico parziale SP3 delle acque reflue civili.
Capitolo 9, Pag. 50	Proposta di Aggiornamento	Commento
<i>Inoltre, secondo quanto dichiarato dal Gestore, alla data di presentazione della domanda di rinnovo AIA non erano ancora in funzione i sistemi di trattamento finale delle acque reflue, recapitanti agli scarichi parziali scarichi SP1 e SP3 (reflui civili ed acque potenzialmente contaminate da olii), le quali sono ancora trasportate a terra per lo smaltimento. A tale riguardo il Gestore dichiara che il nuovo sistema di trattamento MBR consentirà di raggiungere i valori di BAT nei 3 anni successivi all'entrata in esercizio dell'impianto.</i>	Togliere il capoverso.	Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio dello scarico parziale SP1 delle acque potenzialmente oleose e dello scarico parziale SP3 delle acque reflue civili.
Capitolo 10.5, Pag. 54 [Prescrizione 15]	Proposta di Aggiornamento	Commento
<i>Gli scarichi SP1, SP2, SP3 devono rispettare i limiti per i parametri Solidi Totali, BOD5, COD, Grassi e oli minerali, idrocarburi totali e Azoto Totale indicati nella tabella seguente; per gli altri parametri si applicano i limiti della Tabella 3, All. 5, Parte III Digs. 152/06 e s.m.i. ad eccezione del Boro la cui concentrazione allo scarico non deve essere superiore alia concentrazione naturale misurata al punto di prelievo.</i>	<i>Lo scarico SP2 (ovvero SP2ad) deve rispettare i limiti per i parametri Solidi Totali, BOD5, COD, Grassi e oli minerali, idrocarburi totali e Azoto Totale indicati nella tabella seguente; per gli altri parametri si applicano i limiti della Tabella 3, All. 5, Parte III Digs. 152/06 e s.m.i. ad eccezione del Boro la cui concentrazione allo scarico non deve essere superiore alia concentrazione naturale misurata al punto di prelievo.</i>	Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio dello scarico parziale SP1 delle acque potenzialmente oleose e dello scarico parziale SP3 delle acque reflue civili.
Capitolo 10.5, Pag. 54 [Prescrizione 16]	Proposta di Aggiornamento	Commento
<i>Sono autorizzati i 3 scarichi PP NW, PP SW e WW HELI, per le acque meteoriche e i 3 scarichi, FWP1, FWP2 e FWP3 dei sistemi antincendio. Eventuali controlli da eseguire su queste acque sono indicati nel PMC.</i>	<i>Sono autorizzati i 3 scarichi PP NW, PP SW e WW HELI, per le acque meteoriche; gli scarichi PP NW e PP SW anche in caso di emergenza con fuoriuscita di GNL e schiuma antincendio; i 3 scarichi, FWP1, FWP2 e FWP3 dei sistemi antincendio. Eventuali controlli da eseguire su queste acque sono indicati nel PMC.</i>	L'utilizzo degli scarichi PPNW, PP SW per le situazioni di emergenza è oggetto della presente modifica.
Capitolo 10.5, Pag. 54 [Prescrizione 18]	Proposta di Aggiornamento	Commento
<i>Entro 30 giorni dal rinnovo dell' AIA, il Gestore deve inviare all' Autorità competente un cronoprogramma dettagliato relativo ai tempi di realizzazione e messa in esercizio dei</i>	<i>Le acque potenzialmente oleose e i reflui civili dovranno essere gestiti come rifiuti con l'invio a terra ai fini del trattamento in conformità all'AIA e alla normativa vigente.</i>	La modifica alla prescrizione 18 è stata riportata come proposta alla prescrizione 5 del Parere Istruttorio Conclusivo (ID 150/1191) trasmesso con

<p>nuovi sistemi di trattamento delle acque civili e delle acque oleose. In particolare, in relazione all'impianto di trattamento con tecnologia MBR, il cronoprogramma deve prevedere un termine non superiore ai 18 mesi per la sua entrata in esercizio; una volta entrato in esercizio, al punta di scarico dovranno essere osservati i VLE di cui alia tabella della prescrizione 15);</p>		<p>comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui al prot.18111 del 3 agosto 2018.</p>
---	--	--

Tabella 1.2: Piano di Monitoraggio e Controllo – Proposta di aggiornamento

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO		
Capitolo 5, Pag. 13	Proposta di Aggiornamento	Commento
<p><i>Il Terminate è dotato di uno scarico finale a mare SF1 (a, b, c), nel quale confluiscono, previo specifici trattamenti e successiva raccolta nel bacino interno al GBS, le acque provenienti dagli scarichi parziali SP1 (acque meteoriche potenzialmente contaminate da olii ed idrocarburi), SP2 (acque di servizio) ed SP3 (acque reflue civili).</i></p>	<p><i>Il Terminate è dotato di uno scarico finale a mare SF1 (a, b, c), nel quale confluiscono le acque provenienti dagli scarichi parziali SP2 (acque di servizio), E1 ed E2 (scarichi di emergenza).</i></p>	<p>Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio dello scarico parziale SP1 delle acque potenzialmente oleose e dello scarico parziale SP3 delle acque reflue civili.</p>
Capitolo 5, Pag. 13	Proposta di Aggiornamento	Commento
<p><i>Al fine di monitorare l'andamento degli inquinanti, i punti di controllo corrispondono ai tre scarichi parziali (SPI, SP2 e SP3) individuati a monte del bacino di raccolta interno, considerati come punti di prelievo prima della miscelazione con le altre acque e su cui eseguire i campionamenti, contemporanei e separati di ciascuno.</i></p>	<p><i>Al fine di monitorare l'andamento degli inquinanti, il punto di controllo corrisponde allo scarico parziale SP2 (ovvero SP2ad), individuato a monte del bacino di raccolta interno.</i></p>	<p>Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio dello scarico parziale SP1 delle acque potenzialmente oleose e dello scarico parziale SP3 delle acque reflue civili.</p>
Capitolo 5, Pag. 14	Proposta di Aggiornamento	Commento
<p><i>Sono presenti anche una serie di scarichi secondari, che convogliano le acque direttamente a mare, relativi a:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. sistema antincendio (scarichi FWP1, FWP2 e FWP3);</i> <i>2. raccolta acque meteoriche provenienti dalle aree non potenzialmente contaminate da olii (scarichi PP NW, PP SW e WW HELI).</i> 	<p><i>Sono presenti anche una serie di scarichi secondari, che convogliano le acque direttamente a mare, relativi a:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. sistema antincendio (scarichi FWP1, FWP2 e FWP3);</i> <i>2. raccolta acque meteoriche provenienti dalle aree non potenzialmente contaminate da olii (scarichi PP NW, PP SW e WW HELI). Gli scarichi PP NW e PP SW sono utilizzati anche in caso di emergenza con fuoriuscita di GNL e schiuma antincendio).</i> 	<p>L'utilizzo dei due scarichi PPNW e PP SW per le situazioni di emergenza è oggetto della presente modifica.</p>
Capitolo 5, Pag. 14	Proposta di Aggiornamento	Commento
<p>Scarico parziale SP1 <i>Tale scarico... [omissis]</i></p>	<p>Eliminare l'intero Paragrafo</p>	<p>Il Gestore ha definitivamente rinunciato allo scarico parziale SP1.</p>

Capitolo 5, Pag. 17	Proposta di Aggiornamento	Commento																					
<p>Scarico parziale SP3 <i>Scarico relativo... [omissis]</i></p>	<p>Eliminare l'intero Paragrafo</p>	<p>Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio del sistema di trattamento delle acque civili e del relativo scarico parziale SP3.</p>																					
Capitolo 6, Pag. 21/22 [Misure continue delle acque di scarico]	Proposta di Aggiornamento	Commento																					
<table border="1" data-bbox="207 575 613 737"> <thead> <tr> <th>Scarico</th> <th>Parametro</th> <th>Metodo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SP2</td> <td>Cloro Residuo(*)</td> <td>..[omissis]..</td> </tr> <tr> <td>SP1, SP2, SP3</td> <td>Flusso</td> <td>..[omissis]..</td> </tr> <tr> <td>SP3</td> <td>Temperatura</td> <td>..[omissis]..</td> </tr> </tbody> </table>	Scarico	Parametro	Metodo	SP2	Cloro Residuo(*)	..[omissis]..	SP1, SP2, SP3	Flusso	..[omissis]..	SP3	Temperatura	..[omissis]..	<p>Togliere dalla Tabella ogni riferimento agli scarichi parziali SP1 e SP3.</p> <table border="1" data-bbox="641 627 1045 737"> <thead> <tr> <th>Scarico</th> <th>Parametro</th> <th>Metodo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SP2</td> <td>Cloro Residuo(*)</td> <td>..[omissis]..</td> </tr> <tr> <td>SP2</td> <td>Flusso</td> <td>..[omissis]..</td> </tr> </tbody> </table>	Scarico	Parametro	Metodo	SP2	Cloro Residuo(*)	..[omissis]..	SP2	Flusso	..[omissis]..	<p>Il Gestore ha definitivamente rinunciato all'esercizio dello scarico parziale SP1 delle acque potenzialmente oleose e dello scarico parziale SP3 delle acque reflue civili.</p>
Scarico	Parametro	Metodo																					
SP2	Cloro Residuo(*)	..[omissis]..																					
SP1, SP2, SP3	Flusso	..[omissis]..																					
SP3	Temperatura	..[omissis]..																					
Scarico	Parametro	Metodo																					
SP2	Cloro Residuo(*)	..[omissis]..																					
SP2	Flusso	..[omissis]..																					

1 PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO: ERRATA CORRIGE

Nel presente paragrafo vengono riportate alcune imprecisioni emerse dalla lettura del Parere Istruttorio Conclusivo (ID 150/1191) trasmesso con comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali - Div. III, di cui al prot.18111 del 3 agosto 2018.

Tabella 1.1: Parere Istruttorio Conclusivo (ID 150/1191) – Errata Corrige

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO (ID 150/1191) – ERRATA CORRIGE Trasmesso con comunicazione prot.18111 del 3 agosto 2018.		
Capitolo 4, Pag. 11	Proposta di Modifica	Commento
<i>...La richiesta di aggiornamento da parte del Gestore della prescrizione n. 18 citata riguarda solo il previsto impianto di trattamento dei reflui civili il cui recapito è previsto nel <u>pozzetto SF3</u>. Non essendo stato né realizzato, né richiesta una proroga per l'impianto di trattamento degli scarichi oleosi, destinati al <u>pozzetto SF1</u> a valle del trattamento...</i>	<i>...La richiesta di aggiornamento da parte del Gestore della prescrizione n. 18 citata riguarda solo il previsto impianto di trattamento dei reflui civili il cui recapito è previsto nel <u>scarico parziale SP3</u>. Non essendo stato né realizzato, né richiesta una proroga per l'impianto di trattamento degli scarichi oleosi, destinati al <u>scarico parziale SP1</u> a valle del trattamento...</i>	Nel testo si citano erroneamente i pozzetti SF3 e SF1 invece degli scarichi parziali SP3 e SP1..
Capitolo 5.1, Pag. 13	Proposta di Modifica	Commento
<i>...<u>Per tali ragioni</u> il Gestore ha avanzato una richiesta di modifica impiantistica che consiste nel nuovo deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi da realizzarsi nell'area denominata NHW-7...</i>	<i>...<u>Inoltre</u>, il Gestore ha avanzato una richiesta di modifica impiantistica che consiste nel nuovo deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi da realizzarsi nell'area denominata NHW-7</i>	La richiesta di implementazione della nuova area di deposito temporaneo di rifiuti NHW-7 è una modifica del tutto svincolata dalla gestione del WWTP.
Capitolo 3, Pag. 9 [tabella]	Proposta di Modifica	Commento
Rappresentante legale: Suresh Jagadesan	Rappresentante legale: <u>Timothy John Blackwell Kelly</u>	Il Rappresentante legale della società ad oggi è <i>Timothy John Blackwell Kelly</i> , come comunicato al MATTM e all'ISPRA in data 12 giugno 2018 (Prot.: ALNG-0135/18).
Capitolo 3, Pag. 10 [tabella]	Proposta di Modifica	Commento
Referente IPPC: <u>Federica Carla Peirano</u>	Referente IPPC: <u>Matilde Maria Vai</u>	Il Referente IPPC della società ad oggi è <i>Matilde Maria Vai</i> , come comunicato al MATTM in data 28 ottobre 2016 (Prot.: ALNG-0274/16).

Nota: Le modifiche al testo del PIC proposte in tabella sono evidenziate da sottolineatura.